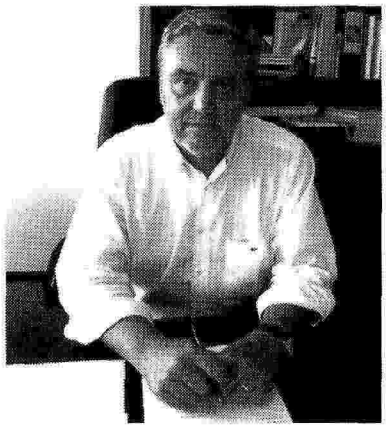
nuova SCINTILLA

Settimanale

Data 10-08-2014
Pagina 16
Foglio 1

CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO

Impianti idrovori, tutto OK



Il sistema di bonifica del Consorzio Delta del Po, con sede in via Pordenone a Taglio di Po, nell'arco di una decina di giorni è stato sottoposto ad un ulteriore collaudo con due importanti prove di "bomba d'acqua". "Il sistema ha superato le due prove in maniera egregia perché - ha detto con grande soddisfazione il direttore del Consorzio, l'ingegnere idraulico Giancarlo Mantovani (*nella foto*) - tutto ha funzionato alla perfezione". Il direttore Mantovani, spiega: "Solitamente la bomba d'acqua interessa aree limitate come è successo sabato scorso in cui ha investito soltanto i centri abitati di Taglio di Po, Rosolina e le sue frazioni di Volto e Rosolina Mare con una precipitazione media di 45 millimetri di pioggia in soli 15 minuti. Gli impianti idrovori che hanno influenza su detti territori, quello di Gorino per Taglio di Po, quelli di Gramignara, Signoria e Passatempo per Porto Viro, quelli di Rosolina e Mediterraneo per Rosolina, hanno funzionato regolarmente e non sono stati interessati da interruzione di energia elettrica".

Tuttavia i centri urbani di queste località del delta sono andate sotto acqua. "L'intensità di pioggia che si misura in caso di una bomba d'acqua - spiega l'ing. Mantovani - è tale che le fognature urbane, per quanto efficienti, non possono riuscire a trasferire una portata di molto maggiore rispetto a quelle di progetto. Infatti, dopo circa un'ora gli allagamenti erano stati assorbiti dalle fognature, anche queste non erano completamente sgombre da foglie o quant'altro". Abbiamo chiesto all'ingegnere se, per la sua esperienza e professionalità, conosce una possibile soluzione al problema di allagamenti per improvvise bombe d'acqua. "Non esistono soluzioni - ha risposto Mantovani - che possano garantire al cento per cento di evitare gli allagamenti durante questi eventi eccezionali. è evidente però -conclude - che se riuscissimo a ripristinare alcune centinaia di metri cubi di invaso nelle zone più basse dei territori, destinate a verde pubblico o parcheggi (vedi l'invaso su viale Kennedy, a ridosso del centro commerciale Aliper, a Taglio di Po), sicuramente il problema potrebbe essere di molto ridimensionato".

G. Dian

Due voragini in via Milite Ignoto

"Asd Loreo" 2014-15

Porto Viro: il via ufficiale

Impianti idrovori, tutto OK

Disastro per i melonti

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano CASSINO

Quotidiano

Data 10-08-2014
Pagina 4
Foglio 1

CASSINO - *Pasquale Ciacciarelli è entusiasta per il risultato raggiunto in Regione che premia le attività dell'ente*

Nuova legge sulle acque pubbliche

Il presidente del Consorzio di Bonifica della Valle del Liri: «Una grande risposta alle aspettative»

E' stata approvata dalla Regione Lazio la nuova legge sulla tutela ed il governo delle acque pubbliche. Il presidente del Consorzio di Bonifica della Valle del Liri, Pasquale Ciacciarelli, ha dichiarato: «E' indispensabile per favorire lo sviluppo delle attività dei Consorzi di Bonifica e delle imprese agricole». «Una grande risposta alle aspettative dei consorzi di bonifica del Lazio, ma anche delle 100 mila imprese agricole e delle numerose imprese idroelettriche, la legge approvata dalla Regione Lazio, di cui l'onorevole Mario Abbruzzese è stato uno dei firmatari, relativa alla tutela e governo della gestione pubblica delle acque». Questo quanto ha affermato il presidente del Consorzio di Bonifica Valle del Liri, all'indomani dell'approvazione della legge regionale che ha modificato la legge precedente in materia di gestione delle acque pubbliche. «L'aspetto negativo più importante della vecchia legge – spiega Ciacciarelli – era nella parte in cui si escludeva la possibilità di rilasciare nuove concessioni per lo sfruttamento delle acque pubbliche per qualsiasi utilizzo (irrigazione, imbottigliamento, produzione di energia idroelettrica, etc.), laddove non fosse stato adottato ancora un Bilancio Idrico Partecipato, come nel nostro caso. Per quanto riguarda i consorzi di bonifica, questo significa che fino ad ora non era possibile ottenere nuove concessioni di prelievo idrico di acque pubbliche per uso irriguo o idroelettrico in quanto nei nostri bacini idrografici non sono stati adottati i bilanci idrici partecipati. Analogo impedimento riguardava anche 100mila aziende agricole laziali, che non potevano prelevare acqua ad uso irriguo dai canali, dai fiumi e dai torrenti. La nuova legge approvata dalla Regione Lazio pone fine a questo limite, per cui, non appena entrata in vigore, essa consentirà ai consorzi di presentare domanda per ottenere nuove concessioni con le quali utilizzare acqua per uso irriguo, ove presenti gli impianti di irrigazione e in zone di nuova espansione, oppure per realizzare centraline di produzione energetica di tipo idroelettrica». «Una legge importante ed indispensabile - conclude Ciacciarelli - per lo sviluppo delle attività consortili e delle imprese agricole in genere».

PASQUALE CIACCIARELLI

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano CIOCIARIA

Quotidiano

Data 10-08-2014
Pagina 15
Foglio 1

PALIANO

Il Consorzio mantiene le promesse

Vertice tra il Presidente Savone e il sindaco Alfieri

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO VINICIO SAVONE INCONTRA IL SINDACO ALFIERI

Un importante e proficuo incontro tra il Presidente dell'Ente, Vinicio Savone, ed il Sindaco Domenico Alfieri.

Continua la programmazione di interventi sul territorio prevista dal Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni. Un importante incontro con il Sindaco di Paliano, Domenico Alfieri, per annunciare i prossimi interventi di bonifica sul territorio, che ha sancito l'avvio di un percorso di collaborazione e sinergia tra enti. «Sono rimasto molto soddisfatto dell'incontro con il Sindaco Alfieri – ha detto il Presidente del Consorzio, Vinicio Savone – insieme al consigliere del Consorzio, Antonello Campoli, ci siamo soffermati a lungo sui lavori effettuati nel territorio di Paliano. Tutti i lavori realizzati nel corso degli anni sono stati riportati in un documento che riassume l'attività svolta e che abbiamo voluto consegnare al Primo Cittadino. Un momento importante per Paliano perché nelle prossime settimane realizzeremo interventi di messa in sicurezza e bonifica proprio sul territorio palianese>. Anche in questo caso la programmazione prevede interventi di sistemazione idraulica, bonifica di canali che raccolgono acque di scolo e manutenzione della rete scolante, proprio per evitare fenomeni franosi, esondazioni e ristagni. <Un importante riscontro da parte del Sindaco Domenico Alfieri – ha aggiunto il Presidente dell'Ente – che ha ribadito massima collaborazione e condivisione d'intenti per la programmazione dei prossimi interventi sul territorio di Paliano. In questo periodo molto delicato la collaborazione tra Enti è davvero fondamentale e rappresenta la chiave giusta per rispondere con efficienza e tempismo alla risoluzione dei problemi».

Rossella Rossi

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
REGGIO CALABRIA

Quotidiano

Data 10-08-2014
Pagina 32
Foglio 1

ROCCELLA JONICA Sempre più aspro il confronto interno al Consiglio

E' polemica al Consorzio di Bonifica Arone chiede di invalidare la seduta

NATALINO SPATOLISANO

ROCCELLA JONICA - Continuano le polemiche in seno al consorzio di bonifica "Alto ionio reggino", mentre la Regione, «che potrebbe procedere al commissariamento dell'ente», rimane inerte ed impassibile. Ultima in ordine di tempo, la richiesta di invalidare la seduta straordinaria del consiglio dei delegati, tenutasi qualche giorno fa, avanzata dal consigliere Giuseppe Arone, anche in rappresentanza dell'Uimec. Ben cinque le motivazioni addotte a sostegno: «Il documento della convocazione - ha incalzato Arone - risulta privo della dicitura seduta straordinaria consiglio dei delegati, inoltre la trattazione analitica del bilancio non può essere affrontata in seduta straordinaria, secondo quanto prevede la normativa vigente, il mandato dei revisori dei conti risulta scaduto a far data da dicembre 2013, pertanto, non sono legittimati a dare pareri, attesa che la durata della prorogatio è di soli 45 giorni, non vi è stata la convocazione del consigliere Pasquale Brizzi, quale rappresentante dei sindaci in seno al consiglio e la documentazione inerente ai Piani di classifica risulta essere stata consegnata, tramite Pec, soltanto nel tardo pomeriggio di martedì 5, inosservando il termine di 48 ore previsto». Ma il dibattito si è surriscaldato man mano che i punti all'ordine del giorno venivano portati all'attenzione dei presenti. In ordine al "Piano di classifica", è stato lo stesso consigliere Giuseppe Arone, anche in rappresentanza dell'Uimec, ad invitare il presidente dell'ente di contrada Melissari Arturo Costa a rinviare la trattazione dell'argomento, «in quanto il documento considerato, rivestendo una importanza vitale per il futuro del consorzio e dei consorziati, andava concordato con le organizzazioni sindacali, con i comuni, i sindaci, e con i vari organi di rappresentanza, ma, soprattutto, doveva essere predisposto dal tecnico incaricato, unitamente ai rappresentanti del territorio, ossia i consiglieri delegati del consorzio e le associazioni di categoria». Peraltro il consigliere Arone, col rilievo mosso, ha evidenziato come, «il documento tende ad escludere dagli interventi alcuni comuni come Benestare, Bovalino, Canolo, Cirella di Platì, Ardore, Portigliola, limitandoli poi in altri come Locri o Gerace». A nulla è valsa tuttavia la contestazione avanzata, poiché la «transitorietà del documento e, in particolare, la possibilità che venga rivisto, secondo l'articolo 28 del medesimo», è stata manifestata a chiare lettere dal presidente Arturo Costa e dai suoi fedelissimi, i consiglieri Vincenzo Carnà, quest'ultimo, in rappresentanza anche dell'Anpa, Giuseppe Capogreco, Carmelo Capogreco, Aldo Cuscunà, Renzo Romano, Marcello Murdolo, Egidio Panaia e Nicola Coluccio. Nel replicare lo stesso consigliere Arone non ha potuto che rilevare il proprio scetticismo.

Il consigliere Giuseppe Arone

Merito alla Capitaneria di porto
E' polemica al Consorzio di Bonifica Arone chiede di invalidare la seduta
La riabilitazione diventa realtà per largo Piana

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Pistoia
Montecatini

Quotidiano

Data 10-08-2014
Pagina 21
Foglio 1

VALDINIEVOLE COMUNI CHIEDONO AL CONSORZIO DI BONIFICA UN REGOLAMENTO SUI TAGLI DELL'ERBA

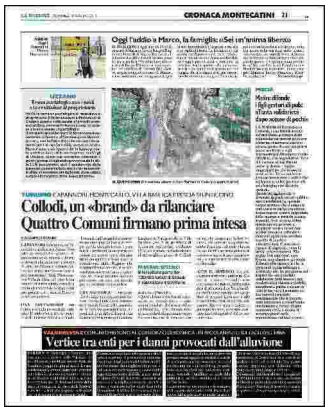
Vertice tra enti per i danni provocati dall'alluvione

VERTICE in Municipio a Larciano, ieri mattina, tra i sindaci della Valdinievole per affrontare i problemi causati dalle abbondanti piogge dei giorni scorsi. Le amministrazioni, come si legge in un comunicato ufficiale, si sono impegnate a «effettuare un resoconto dei danni subiti, attivare le procedure per il riconoscimento dello stato di emergenza da parte della Regione e assistere cittadini e imprese nelle pratiche di richiesta di risarcimento danni».

I Comuni concordano nella necessità di ulteriori interventi di prevenzione e per questo si sono impegnate a «richiedere modifiche normative delle leglislazioni ai vari livelli in modo da rimuovere gli ostacoli che oggi rendono molto difficili, se non talvolta impossibili, gli interventi necessari ad assicurare la migliore sicurezza idraulica come le ricavature dei fossi e gli sfalci della vegetazione. A tal fine il Consorzio di bonifica del Basso Valdarno è incaricato di fare una proposta di modifiche normative che possano essere oggetto di confronto e analisi in un prossimo incontro, da convocarsi intorno alla metà di settembre, tra parlamentari, consiglieri regionali, enti e istituzioni, cercando l'equilibrio tra tutela della pubblica e privata incolumità e tutela dell'avifauna».

Le amministrazioni chiedono di «assicurare il rispetto dei 4 metri della fascia di rispetto dall'argine fosso in modo da assicurare la corretta esecuzione dei lavori di manutenzione. Il Consorzio è incaricato di segnalare tutti i casi in cui tale limite, non essendo rispettato, crea difficoltà nello svolgimento delle proprie attività».

Il Consorzio chiederà ulteriori deroghe alla Provincia sui fossi o le aree che hanno evidenziato particolari criticità e necessità di intervento Pistoia è disponibile a valutare queste richieste e fare quanto è possibile.



Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la tribuna di Treviso

Quotidiano

Data 10-08-2014
Pagina 20
Foglio 1

All'asta palazzo Sardone-Albuzio: 2 milioni

L'immobile storico di via San Nicolò era sede del consorzio di bonifica. Lì uffici o residenze

Ammesso che il mercato ritenga ammissibile la richiesta di 2 milioni fatta dal Consorzio di Bonifica Piave, via San Nicolò potrebbe diventare teatro di un altro grande affare immobiliare dopo quello che vede protagonista Luciano Benetton e l'ex chiesa di San Teonisto.

L'ente montebellunese ha infatti deciso di mettere all'asta quella che fino al 2010 era la sua sede centrale e poi, con il tempo, è diventata l'ufficio periferico, ovvero Palazzo Sardone, o ex Albuzio, l'imponente complesso storico a due passi dal Seminario Vescovile e da porta Calvi.

L'avviso d'asta è stato pubblicato due giorni fa e scadrà la mattina dell'8 agosto quando il Consorzio spera di avere sul tavolo le proposte dei potenziali acquirenti.

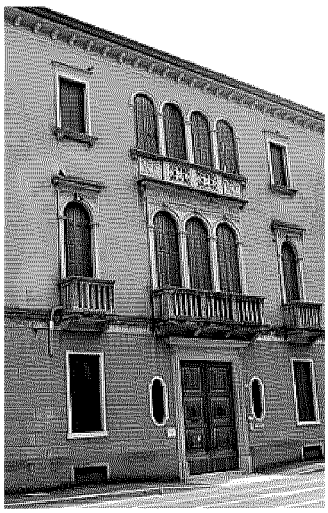
L'edificio, risalente agli inizi del Novecento, è composto da tre piani di sale e corridoi con due ampie terrazze laterali e una zona esterna posta sul retro. Un immobile che ai più, fino ad oggi, è passato inosservato, che da punto di vista architettonico e strategico ha potenzialità e caratteristiche tutt'altro che secondarie. Affacciato su via San Nicolò, in una zona ritirata rispetto al cuore del centro storico, è vicinissimo alla piazza centrale e allo stesso tempo al Put, pur rimanendo più legato alla città Giardino che al Duomo o a piazza Vittoria che pure sono a due passi. Ad aggiungere un po' di zucchero all'offerta c'è poi il Prg di Treviso che oggi, per l'edificio, «ammette esclusivamente destinazioni d'uso per servizi amministrativi comunali, di enti a carattere pubblico o di interesse pubblico, culturali, sanitari, sociali, ricreativi, opere di culto e infrastrutture», e che ammette però «cambi di destinazioni d'uso da non residenziale a residenziale».

Il palazzo, ex proprietà di due nobili famiglie, potrebbe quindi sia diventare la vetrina di qualche ente di peso (pur nei limiti della spending review) sia l'oggetto di una riqualificazione votata al residenziale, una scelta che appare allettante visti anche i progetti di sviluppo di tutta l'area di San Nicolò.

Il Consorzio spera di incassare più di quando messo nero su bianco nella richiesta (2.020.000 milioni di euro), ma i tempi non sono favorevoli e l'edificio, pur utilizzato come uffici, non è certo esente dalla necessità di interventi di ristrutturazione. E c'è chi vocifera che la messa sul mercato dell'immobile, con gli interessi di Benetton in zona e il magro bilancio del Seminario vescovile, non arrivi a caso.

Federico de Wolanski

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo fra S. Nicolò e porta Calvi

Nuovi mestieri da strada
Arriva la "Coffee-Bike"

All'asta palazzo Sardone-Albuzio: 2 milioni

Ore 6, arriva la ruspa: Menegazzi addio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

la VOCE di ROVIGO nuova

Quotidiano

Data 10-08-2014
Pagina 36
Foglio 1

TAGLIO DI PO E' l'ordinanza provvisoria

Chiusura delle vie del centro al traffico in caso di eccezionali eventi atmosferici

TAGLIO DI PO - Le principali vie del centro cittadino di Taglio di Po, in caso di eccezionali avversità atmosferiche, resteranno chiuse al traffico, tranne che per frontisti, residenti e altri aventi titolo, nei periodi di tempo necessari per il deflusso delle acque piovane. E' quanto stabilito dall'ordinanza che entrerà in vigore alla necessità, valida fino alla revoca. Il provvedimento è stato adottato a seguito degli allagamenti di alcune delle vie del centro, causati dalle abbondanti piogge delle settimane scorse e che in più di qualche caso hanno richiesto l'intervento della Protezione civile e dei Vigili del Fuoco. Sono interessate via Dante, piazza Venezia, piazza IV Novembre, via Girotti, via Roma, via Marco Polo, via Romea, un tratto di via Milite Ignoto, l'intera via Matteotti, via Cieco Grotto, eventuale chiusura di via Aldo Moro e via Garibaldi tra via Milite Ignoto e via Kennedy. L'adozione del provvedimento è stata preceduta da una riunione tra amministrazione comunale, Polesine Acque e Consorzio di Bonifica Delta del Po, dalla quale è emerso che la falda risulta essere alta, il terreno pieno d'acqua e la rete fognaria inadeguata. "Allo stato attuale - afferma il sindaco Francesco Siviero - come soluzione stiamo facendo uno studio per valutare eventuali cedimenti che possano aver ostruito il deflusso delle acque piovane e pensando alla realizzazione di una vasca di laminazione nei pressi dello Scolo Milani, che entrerebbe in funzione in caso di eventi meteorici straordinari".

A. V.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Metropolis

Quotidiano

Data 10-08-2014
Pagina 30
Foglio 1

Sarno, timori per gli argini Da San Marzano l'allarme

La preoccupazione del comitato cittadino: «Bonifiche inefficaci Il fiume necessita del dragaggio: il fondale si è alzato di 3 metri»

CLAUDIA CONTALDI
San Marzano sul Sarno

Timori per gli argini del fiume Sarno. Dopo numerosi esposti presentati alla guardia forestale dalla signora Maria Adinolfi, coordinatrice del Comitato S. Marzano - via Leonardo Da Vinci, ora gli abitanti della cittadina dell'Agro lanciano un grido d'allarme nella speranza che la procura intervenga. Non è possibile infatti che nel terzo millennio la salute e la sicurezza dei cittadini passino in secondo piano rispetto all'insufficienza dei lavori svolti dagli enti predisposti. Troppo spesso si compiono lavori di "emergenza", che tamponano momentaneamente i gravi problemi che affliggono il territorio, senza però porvi soluzioni definitive.
E' questo il caso degli argini del fiume, su cui, negli ultimi mesi, sono stati riversati i fanghi raccolti dallo stesso durante delle opere di pulizia delle acque. «I lavori del Consorzio di Bonifica e del genio civile sono disastrosi, un vero spreco di soldi - sottolinea la Adinolfi -. Gli abitanti della zona non ne traggono benefici. Ogni volta che piove, le strade si allagano e l'acqua entra nelle nostre case».
«Il dragaggio dell'intero corso del fiume non si fa dal 1962. In questi 52 anni il fondale si è alzato di 2 o 3 metri, portando le acque fin quasi all'altezza dei ponti», aggiunge Emiddio Ventre, presidente del "Comitato No Vasche", che appoggia la Adinolfi ed insieme si battono affinché i soldi stanziati per il progetto Grande Sarno vengano utilizzati per operazioni immediate e più importanti da fare, una volta e per tutte, su tutto il suo percorso. Il Sarno, un tempo delizia della popolazione, al punto da far nascere quasi tutte le città dell'Agro sulle sue sponde, oggi per mano dell'uomo, sta diventando la sua croce più grande.
Eppure esso non nasce inquinato. Le sue acque si sporcano per la carenza del sistema fognario-depurativo, per lo sversamento di fertilizzanti chimici e di fitofarmaci degli agricoltori e soprattutto degli scarichi idrici delle industrie, non adeguatamente trattati, che puntualmente lungo il suo corso e nei suoi due affluenti maggiori, la Solofrana e la Cavaiola. Oggi, i metalli pesanti riversati, sedimentanti sui fondali, mescolatisi ad acqua e terreno, formano un tutt'uno con il fango raccolto durante i lavori di pulizia e riversati sugli argini. Si è creato un doppio rischio.
Innanzitutto che, con l'arrivare a settembre ed ottobre delle prossime piogge, gli argini crollino o questi materiali scivolino nuovamente nel fiume e nei canali. «Ci appelliamo alla magistratura di Nocera Inferiore, che deve intervenire nel merito e cercare di risolvere la questione», affermano a gran voce gli esponenti dei due comitati.

ARGINI PERICOLOSI
La situazione del fiume Sarno a San Marzano sul Sarno

Sarno, timori per gli argini
Da San Marzano l'allarme
Cannabis e bracconaggio, denunciato un 69enne
Degrado e rifiuti in città Le difficoltà dei residenti
Strisce pedonali, i Verdi: «Intervento pericoloso»

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RSS

Kon social e-Learning + corporate social network = italdata

OMNIROMA agenzia di stampa

Kon social e-Learning + corporate social network = italdata

TORVAIANICA, CAPITANERIA MONITORA CANALI BONIFICA: NO SEGNALAZIONI INQUINAMENTO

La Capitaneria di Porto di Roma sta pattugliando da due giorni il litorale di Torvaianica per monitorare costantemente eventuali fuoriuscite di sostanze inquinanti dai canali di bonifica che sfociano in mare. "Al momento - spiega il comandante della Capitaneria di Porto di Roma, Lorenzo Savarese - le nostre squadre non hanno segnalato fuoriuscite di sostanze sospette. Da ieri, ogni due ore, un gommone della Guardia Costiera effettua un passaggio via mare nei pressi dei canali, compreso il fosso di Pratica di Mare, mentre una pattuglia di Mare Sicuro controlla la situazione da terra. Un monitoraggio effettuato per prevenire eventuali forme di inquinamento. Abbiamo inoltre diffidato il Consorzio di bonifica ad effettuare controlli e a comunicarci in tempo reale eventuali anomalie".

condividi con: Condividi

Utente
Password
Entra

Ultim'ora TUTTE LE NEWS

19:01
VALLE, OCCUPANTI: "FINISCE OCCUPAZIONE, STANOTTE NON SI DORME IN TEATRO"

18:38
TORVAIANICA, CAPITANERIA MONITORA CANALI BONIFICA: NO SEGNALAZIONI INQUINAMENTO

18:12
A1, MEZZO PESANTE TRAVOLGE FURGONE TRA CASSINO E SAN VITTORE: 2 FERITI

17:33
FIUMICINO, ALITALIA: TUTTI I BAGAGLI SMALTITI ENTRO STANOTTE

17:03
CAMPOCATINO, CENTAURO PERDE CONTROLLO SU TORNANTI: SALVATO DA ELIAMBULANZA

Più letti OGGI | settimana | mese

16:00
CENTRO, BORSEGGI A TURISTI IN METRO: 6 ARRESTATI, 4 MINORI DENUNCIATE

17:03
CAMPOCATINO, CENTAURO PERDE CONTROLLO SU TORNANTI: SALVATO DA ELIAMBULANZA

19:01
VALLE, OCCUPANTI: "FINISCE OCCUPAZIONE, STANOTTE NON SI DORME IN TEATRO"

OMNIROMA

Servizi

Contatti

Video (3)
Rapine, "colpi" in farmacie e profun
Loading....

Sicurezza, sequestrati beni per oltre
Loading....

OMNIMILANO agenzia di stampa

OMNINAPOLI agenzia di stampa

ORMA ROMA Omniroma ricerca materiale archivio

Droga, sequestro per 43mln a gruppi
Loading....

E-learning per i tuoi dipendenti in un social network?
italdata
Kon social
Soluzioni di e-learning e Corporate social networking

Meteo
Meteo Roma

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.